

FULMICOTONE

Ho letto il sondaggio che ha fatto cambiare idea a Salvini sull'autonomia differenziata regionale

DI CARLO VALENTINI

C'è maretta in Veneto per la rivelazione di **Paolo Feltrin**, docente di Scienza dell'amministrazione e analisi delle politiche pubbliche all'università di Trieste, co-autore tra l'altro del libro *Capire i risultati elettorali* (Carocci) ma soprattutto pluriconsigliere della Regione Veneto, dove la Lega fa l'*en plein* elettorale. Presentato non solo come politologo ma anche come curatore dell'Osservatorio elettorale della regione guidata da **Luca Zaia**, ha fatto sobbalzare dalla sedia i politici dicendo: «Un sondaggio attendibile e riservato che ho potuto leggere ha avvertito **Matteo Salvini** che il via libera alla riforma autonomista al

Nord avrebbe comportato un crollo di consensi nel Mezzogiorno stimato tra i 4 e i 5 mln di voti. Una prospettiva incompatibile con la volontà del leader di primato nazionale e con la stessa natura della Lega 2.0 sovranista e tricolore. Così, per un anno si è barcamenato. Non stupisce che Zaia abbia accolto quasi con sollievo l'uscita del suo partito dall'esecutivo: magari avrà maggiore fortuna con il ministro **Francesco Boccia**, pugliese del Pd, più rassicurante agli occhi dei 5stelle e del ceto notabile sudista». A raccogliere i cocci ci prova Zaia: «Salvini ha sempre seguito i lavori per l'autonomia con partecipazione, passione e cuore». Ma altro che cocci, all'interno della Lega veneta c'è il terremoto.

© Riproduzione riservata

